



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Anno 48 – n° 6 – GIUGNO 2014

Non mi capita spesso di iniziare questo appuntamento mensile con belle notizie. Questo mese fa eccezione.

Giacomo Folcio Capo Gruppo di Giussano è stato prescelto per la nomina a “Alpino dell’anno 2013 in congedo”.

Un riconoscimento importante anche se per indole l’Alpino non cerca premi, consensi, onoreficenze, reputo comunque giusto dare merito a persone che più di altre si sono distinte.

La consegna del diploma di merito avverrà domenica 15 giugno p.v. a Savona nell’ambito delle manifestazioni organizzate dalla locale Sezione.

All’Alpino Giacomo le più vive e sincere congratulazioni da parte del Gruppo e l’augurio di continuare con sempre maggior profitto sulla strada da tempo intrapresa.

Il 1° giugno l’Alpino Cav. Giovanni Callioni, già iscritto al nostro gruppo, taglierà il ragguardevole traguardo dei suoi “primi 90 anni”. Sarà festeggiato in pari data presso la Sede degli Alpini di Chiuduno dove milita da diversi anni.

Una nostra rappresentanza sarà presente per condividere i festeggiamenti e porgere i più sentiti auguri da parte di tutto il gruppo.

Risuona ancora l’eco dell’Adunata di Piacenza che già abbiamo archiviato l’87° Adunata di Pordenone e stiamo pensando a quella dell’Aquila del 2015, alloggeremo a Teramo, con uno sguardo un po’ più lontano al 2019 dove si sussurra Milano.

Per noi alpini sono giorni di festa per certi versi indimenticabili, che sono il giusto compenso dopo un anno di lavoro nei nostri Gruppi e nelle nostre Sezioni.

Il tutto si è svolto per il verso giusto, trasferimenti, sistemazione alberghiera, pranzi/cene e persino la sfilata, asciutta al nostro passaggio, era nei tempi programmati. Cosa pretendere di più! Una vera grande scoperta è stata la visita alla Scuola Mosaicisti di Spilimbergo dove abbiamo potuto apprezzare i lavori veramente stupendi, sia in stile antico che moderno, degli allievi che la frequentano. La particolarità di quest’arte fa nascere, serve certissima pazienza, il desiderio di cimentarsi in qualche corso.

Un sentito grazie dal più profondo del cuore lo devo rivolgere a Primo Stefanuto, un nostro ex iscritto, ed ai suoi familiari per l’accoglienza, l’ospitalità, la cortesia e l’attenzione che ha avuto nei nostri confronti. E non è la prima volta; ancora grazie Primo!

Questa in estrema sintesi l’Adunata dei – pantofolai -. Quella meno - pantofolaia -, penso con la debita censura, la potete leggere alla “Voci dal gruppo” a firma Massimo Larossa.

Leggo su l’Alpino di maggio a pag. 36 che qui riassumo l’articolo “Bolzano: restituiti 35mila euro”.

Succede che a fronte di uno stanziamento di 1,5milioni di euro promosso dall'Amministrazione Comunale per l'Adunata Nazionale del 2012 e dopo aver rinunciato ad un contributo di 200mila euro, controllando bene i conti la Sezione di Bolzano è riuscita a recuperare altri 35mila euro che sono stati restituiti per tornare a disposizione della collettività. Leggo altresì che mentre noi alpini siamo intenti nei festeggiamenti tipici dell'Adunata, la ricaduta economica sul territorio è stata stimata in circa 40milioni di euro.

Penso che anche questi gesti rientrino nel motto dell'Adunata di quest'anno "Alpini: un esempio per l'Italia".

Ottimo successo sia di pubblico (160 persone) che culinario ed economico ha ottenuto la serata benefica del 22 maggio scorso. Grazie agli intervenuti ed agli sponsor nonché al nostro materiale impegno il risultato è andato oltre le più rosee aspettative.

Per poche centinaia di euro non siamo riusciti a raddoppiare le poltrone multifunzionali per la chemioterapia nel Reparto di oncologia dell'Ospedale di Sesto San Giovanni. Sono quasi certo, senza fare nomi, che qualcuno provvederà in tal senso.

Si sta concretizzando la gita in pullman per assistere all'udienza del Santo Padre del mercoledì. La data prescelta è il 14 e 15 ottobre 2014 un pernottamento ed una cena ufficiale e un solo pullman (50-55 persone), da condividere con il Coro Cai di Cinisello.

Va da se che la precedenza sarà data ai soci e loro familiari. Ho la necessità, al fine di organizzarci al meglio, di sapere il numero dei partecipanti entro la prossima Riunione di Gruppo del 5 giugno.

Per brevità non entro nel merito degli impegni di Giugno, prendetene visione a fondo pagina, che sono tali e tanti fino a sovrapporsi e per i quali confido nella massima disponibilità. Quello che viene fatto è ad esclusivo vantaggio del Gruppo e più in generale per la nostra Associazione.

Sin d'ora però mi preme sottolineare l'impegno dell'8 giugno alla Festa Sezionale di Ponte Selva, dove non possiamo esimerci dal presenziare, in particolare mi rivolgo a quanti non hanno mai frequentato questa manifestazione e a coloro che da diversi anni a questa parte latitano.

Richiamo altresì l'attenzione sulla data del 21 e 22 giugno per la "Festa del Parco Nord" che con altre Associazioni, sia di volontariato e non, saremo presenti a questa due giorni. A noi, guarda caso, il compito di animare la Festa con cori e rifocillare gli avventori del Parco.

Concludo con un arrivederci a Giovedì 5 giugno per la Riunione di Gruppo che sarà preceduta dalla cena alle ore 20,00 e con la partecipazione straordinaria dell'ormai novantenne (01.06.2014) Cav. Giovanni Callioni. Non mancate ed iscrivetevi per la Cena

*Un abbraccio alpino
Giuseppe Tonani*

VOCI DAL GRUPPO

Adunata Pordenone 2014

Ormai era tutto pronto e tutto deciso gli equipaggi dei 3 camper ben delineati anche se con orari di partenza differente ma la destinazione era chiara Pordenone: esattamente campo 14 a San Quirino piccolo paese poco distante dalla città che ospita l'adunata nazionale degli alpini 2014 che fino a qualche mese prima credo nessuno di noi conoscesse neppure l'esistenza, adesso invece ad alcuni di noi ci ha regalato momenti difficili da dimenticare grazie alle persone che vi abitano. Arriviamo al campo 14 verso le 17; varcando la porta subito capiamo che in realtà non ci siamo spostati di un metro da Cinisello in quanto l'ospitalità e la cortesia del gruppo alpini che ci ospita ci fa sentire a casa.

Dopo solo 10 minuti, nella nostra postazione ci viene a trovare Vittorio, capogruppo di San Quirino persona che avevo già avuto modo di conoscere telefonicamente nei mesi precedenti; con lui altri alpini del gruppo e il vicesindaco, che per tutto il periodo della nostra permanenza ci hanno

trasmesso tanta amicizia e con cui abbiamo passato dei momenti unici.

Dopo aver sistemato la postazione decidiamo di passare il resto della serata nel campo anche per riprendere le forze dalla fatica del viaggio che almeno nel mio caso è stato all'insegna di allegria e ovviamente a bocca asciutta al contrario dei miei passeggeri che hanno attinto alle scorte di prosecco.

La serata passa nel modo migliore, una bella grigliata del buon vino e ovviamente tanti tanti canti. Il sabato decidiamo di dividerci e il buon Rosario e Marco, presi dalla curiosità di vedere Pordenone partono per scoprire che ovviamente è già invasa da alpini di tutta Italia; incontrano altri membri del nostro gruppo e usando i potenti mezzi di internet ci mandano foto di monumenti e strade invase da alpini; invece con il resto della truppa, decidiamo di esplorare i dintorni di San Quirino ed esattamente le cantine. Inizialmente ci facciamo portare dalla navetta alla cantina di Piera dove iniziamo a degustare del buon bianco, ma giusto per non fare ingiustizie fermiamo un alpino di zona che passava e ci facciamo offrire un passaggio a bordo della sua Fiat bravo alla seconda cantina dei gelsi Antonio, dove incontriamo una delegazione come noi di alpini di Bergamo dove oltre a vino fantastico possiamo ascoltare la figlia del titolare che se non sbaglio avrà avuto non più di 15 anni che ci ha intrattenuti con la sua arte di suonare il pianoforte, regalandoci uno spettacolo inaspettato e unico.

Dopo essere rientrati al campo solo nel tardo pomeriggio, prendiamo la navetta per Pordenone e tutti insieme trascorriamo il viaggio nel pullman facendo amicizia con tutti gli occupanti dove anche in quella occasione non manchiamo di farci riconoscere lasciando all'arrivo un ricordo di amicizia e simpatia. Arrivati a Pordenone capiamo subito che aria tira ovviamente iniziamo a esplorare le strade dove regna padrone il cappello alpino e riusciamo a berci un meritato aperitivo con altri membri del gruppo.

Si fa sera e aspettiamo l'arrivo del nostro vice capogruppo Angelo e del buon Daniele che solo per motivi di lavoro non sono riusciti a partire con noi ma irriducibili anche a tarda notte dopo molte peripezie riescono ad unirsi a noi.

Il gruppo è cresciuto e ritorniamo alla postazione dei camper stanchi, ma non contenti mega spaghetata per concludere nella miglior tradizione italiana poi a nanna.

Ormai è già domenica è arrivato il momento di immergerci nella sfilata e appena scesi dalla navetta, sarà il destino, incontriamo il nostro capogruppo Giuseppe Tonani in compagnia del caro Freddy con cui trascorriamo la mattinata e pranzando tutti assieme parlando e scherzando riusciamo a intravedere un paio di passaggi delle frecce tricolori: che grande emozione ma ormai tutto il week end ricco di emozioni e sensazioni uniche che solo l'adunata degli alpini ti può regalare, iniziamo a raggiungere la postazione che ci è stata assegnata dal comitato per attendere il momento della partenza della sfilata e con tutto il gruppo di Cinisello iniziamo a percorrere le strade che solo poche ore prima avevamo percorso ma con uno spirito diverso; siamo circondati da palazzi pieni di persone che ci salutano, vicino alla transenne sui marciapiedi tutti ci ringraziano di esistere come se il mondo non potesse esistere senza il corpo degli Alpini, ma forse è proprio così. Arriviamo fino alle tribune dove vediamo e salutiamo altri nostri amici; il vederli li ci fa sentire ancora più felici insomma ad ogni passo l'emozione cresce sempre di più. Ci sono anche le autorità politiche e militari ma almeno per me provo più emozione vedere ed essere salutato da persone comuni che dal presidente del consiglio ma forse lo penso solo io.

Siamo ormai alla fine del percorso e ci lasciamo ufficialmente la città alle spalle, ringraziando tutti raggiungiamo nuovamente i camper nel campo 14 dove anche là è arrivato il momento dei saluti a tutto il gruppo di San Quirino e ci dirigiamo all'appuntamento con il resto del gruppo al ristorante trattoria da Pierino vicino Brescia e insolitamente arriviamo prima degli altri.

Ci scambiamo subito commenti sulle ore appena trascorse ma è già ora di riprendere il viaggio verso casa ormai è ufficiale l'adunata 2014 di Pordenone è diventato un ricordo e devo dire: che bel ricordo! Ma iniziamo già a progettare per il 2015 a l'Aquila; ma questa sarà un'altra stupenda avventura insieme al mio gruppo Alpini di Cinisello e come dice sempre il mio amico Rosario: viva gli Alpini e viva il gruppo di Cinisello.

Massimo Larossa

Pensieri

- Abbiamo visto, in diretta televisiva, la sfilata del 2 giugno a Roma, lungo i Fori Imperiali. Improntata alla parsimonia (che spesso si apparenta con la demagogia...), come hanno fatto ampiamente notare i commentatori, è stata una bella vetrina dei nostri soldati. C'erano le rappresentanze di tutti i corpi militari ed è stato un giusto omaggio anche a tutti quegli uomini e donne che, in divisa, portano nel mondo l'immagine e l'umanità dell'Italia. Quell'Italia che è sicuramente meglio di come viene rappresentata in tanti ambienti, soprattutto di sapore politico, che è più concreta di come si rappresenta con gli uomini che frequentano i grandi palazzi del potere, di come appare nelle vetrine dei media. Il canto dei granatieri, la corsa dei bersaglieri ed il passo lento degli alpini nel Tricolore che sventolava sulla nostra capitale, è stata l'immagine che ci piace affidare alle pagine della cronaca.
Ed è quella che hanno visto, purtroppo ancora da lontano, anche i nostri due soldati che in terra indiana aspettano sempre la giustizia ed il ritorno!
- Ultimati tutti i conti relativi alla Adunata di Bolzano e pagati tutti i conti, la nostra Associazione ha accertato che avanzavano un pò di soldi ed ha deciso di renderli all'ente pubblico che li aveva stanziati! Sì, restituire, avete letto bene! In tempi come questi in cui le cronache ed i tribunali sono pieni di spese pazze da parte degli enti o di giustificazioni (delle spese) ingiustificabili da parte di tutti i politici (nessun colore è escluso!) sarebbe uno scoop se ciò non fosse fatto da un'Associazione, dal volontariato.
Quindi, nessuno ne parla.
Mi sovviene che, dopo il terremoto del Friuli del '76 la nostra Associazione (sempre lei...) dopo aver rendicontato fino all'ultima lira il sostanzioso contributo che gli Americani avevano voluto affidare a noi anzichè a qualche ente italiano competente, con gli interessi maturati su quei denari nel periodo tra l'accredito e la spesa effettiva (nessuno avrebbe avuto da ridire se fossero rimasti a noi...), ha costruito una casa per anziani.
Sono due facce, anche a distanza di anni, della stessa medaglia!
Com'era il tema della nostra ultima Adunata? Ah, già: "Alpini...un esempio per l'Italia".
Presidente Favero, ci va stretto! L'esempio... è per il mondo!!!
- In questi ultimi tempi abbiamo avuto l'occasione di fare un paio di "visita parenti".
In Friuli da Primo Stefanuto e nel Bergamasco da Giovanni Callioni; entrambi ex soci del nostro gruppo, tornati al paese d'origine al termine della loro vita lavorativa, ma entrambi rimasti amici nostri e del nostro gruppo.
Primo ci ha ospitati, tutti, sulla via dell'adunata di Pordenone, accogliendoci alla grande a pranzo in casa sua e facendoci incontrare, con orgoglio, gli alpini del suo gruppo.
Giovanni ci ha ricevuto con i suoi parenti ed amici nella sede del suo gruppo per festeggiare i suoi 90 anni. Al di là delle sue parole parlavano i suoi occhi, che brillavano per il piacere di incontrarci e di far vedere "i suoi alpini" al suo gruppo attuale.
Rinnovare il piacere dell'incontro con entrambi è una verifica di quanto profondo sia il legame che nel nostro gruppo si è sempre creato; questi due amici sono stati due pilastri per l'attività del gruppo e sono ancora due amici indimenticati.
- Un ultimo pensiero. Non è mio ma delle signore che erano sul pullman di ritorno da Pordenone. Con un acceso dibattito a cui ha partecipato a gran voce quasi tutta la parte femminile dei viaggiatori (la meno scatenata, stranamente, era la "sciura della Taccona" - mi devo ricredere...), ampiamente stuzzicate da uno "scalmanato" laghèe, è stata stigmatizzata la presenza, alquanto appariscente, di una curvilinea ragazza, non alpina peraltro, che portava il labaro di una banda romagnola.
Dopo varie ore di discussione, che peraltro ha riempito i tempi del viaggio, coda compresa, in estrema sintesi e con risparmio dei coloriti giudizi, è stata giudicata (la presenza, ovviamente...) *di cattivo gusto ed inappropriata* per una sfilata degli alpini.
- L'ultimissimo pensiero, questo mio: *hanno ragione le nostre donne.....* (questa volta almeno!)

Giuliano Perini

AUGURI DEL MESE

1 CORSO LORENZO
4 PERINI GIULIANO
10 MERATI CESARE – FERRARI
EMILIO
11 MORASCHETTI AGOSTINO
12 CHIACIG LUIGI ANTONIO
13 CANTARELLI MICHELE
14 CANEVARI GIANMARIO
17 MAZZARELLA FRANCO
20 ELLI EZIO

IMPEGNI DI GRUPPO

Domenica 1 –Compleanno Callioni
Martedì 3 –Riunione direttivo
Giovedì 5 – Riunione di Gruppo con cena ore 20,00
Domenica 8 – Festa Sez. Ponte Selva
Lunedì 16 – Riunione decentrata Capigruppo
Lunedì 30 – Riunione Direttivo

IMPEGNI DI SEDE

Domenica 8 – pranzo (carico ns.)
mercoledì 11 - pranzo anziani via Marconi
giovedì 12 – ore 21 – Parliamo dei fiori di
Bach – relatrice Carla Mancini
Sabato 14– Banco Alimentare
Sabato 14- Famiglie autistici
Domenica 15 – Battesimo (carico loro)
Giovedì 19 – serata famiglie (filarmonica
Paganelli)
Sabato 21 – Festa Parco Nord
Domenica 22 – Festa Parco Nord
Sabato 28 – cena Giovani Leo
Domenica 29 – Battesimo (carico loro)